



90

Spett.le
Fondazione OIC
Al Presidente del Consiglio di Gestione OIC
Dott. Angelo Casò
e p.c.
Al Segretario Generale OIC
Dott. Massimo Tezzon

Roma, 13 marzo 2009

Oggetto: Osservazioni Assilea alla bozza per consultazione OIC Applicazione 1 IAS/IFRS – Impairment e Avviamento.

Facendo seguito alla pubblicazione della bozza per la consultazione del primo documento di natura tecnica della nuova serie “Applicazioni IAS/IFRS” avente ad oggetto “*Impairment e l’Avviamento*”, formuliamo la seguente osservazione riguardante il Par. 9.1 “Attività a cui è associata una passività” del Capitolo 9.

In particolare, a pagina 27 del documento in esame è riportato quanto segue:

“Si ribadisce che tutto quanto esposto è riferibile unicamente a passività che si originano da obbligazioni connesse all’uso continuativo del bene e dunque non separabili dal bene stesso e non è applicabile ad altre fattispecie. Per esempio, ad un bene utilizzato in forza di un leasing finanziario è associato il debito per i canoni a scadere. Ma tale debito deve essere ignorato ai fini del test di impairment sia perché è una passività di carattere finanziario sia perché il bene può essere trasferito o utilizzato indipendentemente da tale passività.”

Non riteniamo condivisibile tale conclusione dal punto di vista concettuale in quanto il debito del *lessee* nei confronti del *lessor* è inscindibilmente legato al bene oggetto del contratto di leasing (*rectius* dal conseguente diritto all’uso del bene così come previsto nell’emanando ED del principio contabile internazionale sul leasing). Ne è riprova il fatto che un’eventuale cessione del contratto a terzi (qualora autorizzata dalla concedente) trasferirebbe sul nuovo soggetto utilizzatore sia il diritto ad utilizzare il bene che l’obbligo a pagare i canoni di leasing per l’utilizzo del bene stesso durante tutta la durata residua contrattuale.

Riteniamo pertanto che il caso del leasing sia – contrariamente a quanto ipotizzato nella bozza – proprio emblematico di quelle particolari fattispecie nelle quali l’eventuale impairment debba riguardare sia l’attivo che il passivo.

Nell’assicurare la piena disponibilità della nostra Associazione ad approfondire ulteriormente la tematica, Vi ringraziamo dell’attenzione e Vi inviamo i nostri migliori saluti.

Il Direttore Generale

ing. Fabrizio Marafini